

dere in giro. Il progetto era di cinque anni dal 2006? Bene, ne sono passati tre. Vogliamo rispetto e rinforzi per la squadra». I tifosi e la società non si parlano, non si guardano più, solo parolacce e indifferenza. Blanc è francese, pignolo: «Ranieri resta, non si discute. Investiremo sul mercato». Non basta. I tifosi non vogliono Ranieri né Cannavaro, e forse nemmeno Blanc: «Cobolli Gigli conta poco. Blanc è inadeguato al ruolo. In due anni - continua Germani - abbiamo speso decine di milioni e collezionato brocchi, adesso vogliamo i fatti. Ranieri ha meno colpe degli altri, purtroppo non è all'altezza della Juve».

IL DIKTAT DEGLI ULTRAS

E Cannavaro? «Ha 36 anni e ci ha tradito, noi eravamo in B e lui si divertiva a Madrid. Deve sapere che giocherà sempre tra i fischi. Verrà accolto malissimo». Il popolo s'è espresso. Poi ci sono le indiscrezioni, le mezze voci, i malumori. Dalla sconfitta in Champions con il Chelsea, e dunque da quasi due mesi, il posto di Claudio Ranieri è in bilico tra un licenziamento in tronco e una rescissione consensuale. I risultati negativi, certo. E gli infortuni, soprattutto: in una stagione, e spesso per noie muscolari, si sono fermati

Tutti contro Fabio
«Ci ha tradito, giocherà sempre tra i fischi. Verrà accolto malissimo»

venticinque calciatori. Pronti alla successione di Ranieri: in lista ci sono Antonio Conte, Giampiero Gasperini e Luciano Spalletti. I pretendenti viaggiano sempre in gruppi, per la Signora. Parafrasando Arrigo Sacchi: appena il fantino perde le redini, il cavallo va per i fatti suoi. E allora, con Ranieri precario, i calciatori si sono divisi. Dichiarano, come sempre, però a titolo personale: c'è chi fa le scuse ai tifosi (Buffon), chi si preoccupa del razzismo (Del Piero), chi si lamenta (Trezeguet), chi è isterico (Camoranesi). Una babele. E dove non c'è ordine, non c'è una dirigenza forte, se non proprio autoritaria. I tifosi sono convinti: «Quando siamo andati all'aeroporto dopo la sconfitta di Napoli, ad ottobre, siamo andati in pochi perché non volevamo spaventare la gente (testuale, ndr) che non è capace di prendere decisioni». E che succederà? «Neanche noi sappiamo come comportarci». Neanche loro, i tifosi. Tra dieci giorni, il 2 maggio, cadrà il terzo anniversario di Calciopoli. Eppure la giovane Juve sembra già vecchia. Da rifare. ♦

→ **Con i nuovi controlli «mirati»** positività del giocatore del Palermo
→ **Il patron Zamparini** a muso duro: «Stupidaggini con cui ci si rovina»

Cocaina e pallone Moris Carrozzieri e un'altra caduta da polvere bianca

Un altro po' di polvere bianca sul calcio. Moris Carrozzieri sarebbe positivo alla cocaina, e il Palermo apprende la notizia proprio mentre i suoi giocatori fanno lezione di sport e di vita agli studenti delle scuole....

MAX DI SANTE

ROMA
sport@unita.it

Un'altra bufera doping sul calcio. Moris Carrozzieri, difensore del Palermo, è risultato positivo per cocaina dopo la partita col Torino del 5 aprile. A differenza dei casi del passato, siamo ad un punto di svolta. È infatti il primo caso di positività riscontrata dal Coni con un test mirato, secondo la normativa entrata in vigore a gennaio di quest'anno, che ha individuato la «benzoilecgonina, metabolita di cocaina». Così Zamparini, patron dei rosanero: «Rimaniamo esterrefatti nell'apprendere che questi giovani, frequentando abitualmente le discoteche e certe compagnie, possano

commettere simili stupidaggini; non ottengono alcun vantaggio sportivo, ma al contrario si rovinano». L'imprenditore rincara poi la dose: «Se è vero che ha assunto cocaina, lo ammetta: in questo momento è importante pensare soprattutto alla sua salute ma è patetico che si possa cadere in certe trappole. Questo denota una grave insicurezza psicologica e caratteriale. Se ci dirà di non aver assunto questa sostanza, prenderemo in esame le controanalisi. Il passato, però, insegna che difficilmente l'esito di una analisi si dimostra errato». Si dice «costernato» anche il direttore sportivo Walter Sabatini. Il caso Carrozzieri arriva nel pieno della campagna avviata dal Palermo Calcio assieme alla Provincia per diffondere nelle scuole i valori dello sport. Il difensore Alberto Cossentino e l'attaccante Levan Mchedlize parlavano agli alunni della scuola media Ciro Scianna a Bagheria, quando la notizia è arrivata in società. Per la polvere bianca, non mancano in passato illustri esempi di calciatori caduti nel peccato. A comincia-

re da Maradona, trovato positivo nel 1991 al termine di un Napoli-Bari. Una squalifica di 15 mesi che di fatto volle dire il suo addio al calcio italiano. Un altro argentino, Claudio Caniggia, in Italia ci tornò, ma solamente sei anni dopo (con la maglia dell'Atalanta) quel 21 marzo 1993 in cui, con la maglia della Roma, venne anche lui trovato positivo alla cocaina. E poi l'ex difensore della Juventus Mark Iuliano, Angelo Pagotto e Jonathan Bachini: l'ex portiere di Perugia e Crotone, positivo due volte (nel 1999 e nel 2007) potrà tornare a giocare solamente nel 2015, all'età di 42 anni. Al centrocampista di Brescia e Siena (positivo nel 2004 e nel 2005) invece è

NUOVO PROTOCOLLO

Le Norme sportive antidoping del Coni, entrate in vigore l'1 gennaio scorso, costituiscono il Documento tecnico attuativo del Programma mondiale della Wada.

costata direttamente la radiazione a vita. Edoardo Bortolotti, promettente terzino del Brescia, nel 1991 usò la droga per «uscire da uno stato di profonda depressione successiva ad un infortunio»: fu squalificato per 15 mesi, poi ridotti a 12, quattro anni dopo si suicidò gettandosi da un balcone. Adrian Mutu fu squalificato nel Chelsea (2004). A lieto fine anche la squalifica di Francesco Flachi, tornato recentemente a fare gol in B con l'Empoli. ♦

Brevi

BASKET

**Oggi Final Four a Bologna
La Virtus contro Cipro**

Da oggi Bologna sarà il teatro della Final Four di EuroChallenge e per la Virtus di Matteo Boniciolli c'è l'occasione di riportare una coppa in bacheca dopo l'Eurolega vinta nel 1998 e nel 2001. Le V nere affronteranno i ciprioti del Proteas Eka Ael guidati da Dragan Raca (con Haris Mujezinovic e Quincy Taylor). Nell'altra semifinale, BC Triumph Mosca-Cholet.

CALCIO

**Lazio, in arrivo Angeleri
Un accordo per 5 anni**

In attesa di chiudere per il riscatto di Zarate, la Lazio si appresta a piazzare un altro colpo in Argentina. Si dà per fatto ormai il trasferimento dall'Estudiantes del difensore Marcos Angeleri. L'accordo sarebbe stato trovato con il presidente Ruben Filipas per una cifra intorno ai 3,8 milioni di euro. Mancherebbe solo il sì del 25enne che si legherà ai biancocelesti per 5 anni.

VELA

**L'America's Cup 2010
a Valencia con i trimarani**

La 33ª edizione della Coppa America, in programma a Valencia nel 2010, si disputerà su grossi trimarani. L'annuncio dato dal team svizzero Alinghi, detentore della Coppa, pone così fine a una lunga diatriba tra gli stessi svizzeri e il team americano di BMW Oracle. La battaglia legale è terminata con la pronuncia, ai primi di aprile, della Corte d'Appello di New York.